



2/1



I.S.I.S. "EINAUDI-GIORDANO"
Codice Meccanografico NAIS10100T
C.F.84005990639



Sito Web: www.Einaudi-Giordano.gov.it,

E-mail: nais10100t@istruzione.it

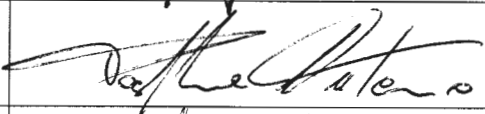
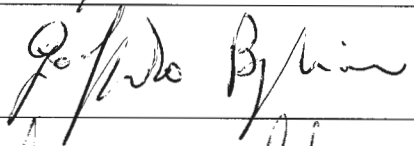
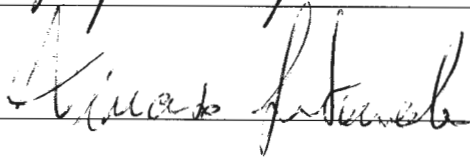
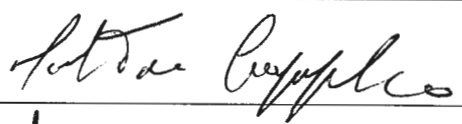
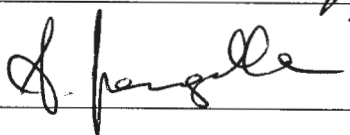
pec: nais10100t@pec.istruzione.it

I.S. "EINAUDI - GIORDANO"
 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
 Prot. 0003358 del 14/06/2023
 I (Entrata)

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2022.2023

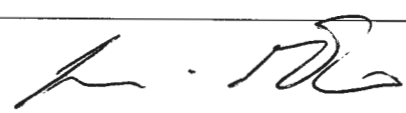
Il giorno _____ nei locali dell'Istituto viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipula del **Contratto Collettivo Integrativo del Isis Einaudi-Giordano San Giuseppe Vesuviano**. La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA	DIRIGENTE SCOLASTICO	prof. Francesco Furino	
R.S.U.		ATA Postiglione Antonio (CISL)	
		prof. Buglione Goffredo (UIL)	
		prof. Santonicola Vincenzo (ANIEF)	
SINDACATI SCUOLA	CGIL		
	UIL	SARVATOI CORZOLIO	
	CISL SCUOLA	ANTONETTA CANCELLA	
	SNALS		
	ANIEF		
	GILDA		

TAS UIL

MINUTOLO
GIOVANNI



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica ISIS Einaudi-Giordano di San Giuseppe Vesuviano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022.2023
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

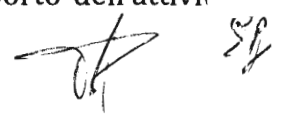
Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi effettuando opportune riunioni e mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei

processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Art. 8 – Confronto

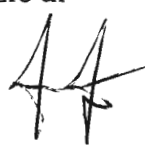
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 22 c. 8 lett. b4).



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al piano terra degli edifici scolastici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale di un locale dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario (1 per ogni sede) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed

amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale

amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate all'albo, sul sito istituzionale e sul canale Telegram dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dei giorni lavorativi.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non

sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007
3. per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva
4. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
5. per gli incarichi specifici del personale ATA
6. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
7. per i progetti nazionali e comunitari (PON FSE)
8. per l'alternanza scuola-lavoro (PCTO)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel caso di assegnazione all'Istituzione scolastica e nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Risorse disponibili

Vista la Circolare del MIUR Prot. n. 46445 del 04.10.2022 le risorse finanziarie a disposizione per l'a.s. 2022.2023 sono le seguenti:

MOF 2022/23

	LORDO DIPENDENTE
- FONDO D'ISTITUTO AL LORDO INDEN. DI DIREZIONE D.S.G.A	45.509,36
INDEN. DI DIREZIONE D.S.G.A	3.570,00
- FONDO D'ISTITUTO AL NETTO INDEN. DI DIREZIONE D.S.G.A	41.939,36
- FUNZIONI STRUMENTALI	3.884,70
- INCARICHI ATA	2.611,98
- ORE SOSTITUZIONI DOCENTI	2.469,25
- ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.984,28
- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	9.575,47
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	1.467,33

Economie MOF a.s. 2021/22	LORDO DIPENDENTE
- Attività compl. Educ. Fisica	2.176,82

Si concorda di ripartire le risorse disponibili nel modo sotto indicato:

	LORDO DIPENDENTE
- FONDO D'ISTITUTO AL NETTO INDEN. DI DIREZIONE D.S.G.A	41.939,36
- Quota per IDEI 2021/23 pari a 100 ore	-5.000,00
Totale FIS 2022/23	36.939,36
Quota Docenti 70% 36.939,36= 25.857,55	25.857,55
Quota ATA 30% 36.939,36= 11.081,81	11.081,81

- VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO: 9.575,47

Si propone di ripartirlo nel modo seguente

40% 9.575,47 = 3.830,19	Assegnato agli ATA
60% 9.575,47 = 5.755,28	Assegnato ai docenti

La Quota FIS ATA = 11.081,81 è ripartita nel modo seguente:

FONDI FIS ATA TOTALE 30% 36.939,36 = 11.081,81

CATEGORIE	RIPARTO	ORE INTENSIFICAZIONE	ORE STRAORDINARIO	ORE TOTALI
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	30% di 11.081,81 = 3.324,54/14,50 = 229 ore	147	82	229
ASSISTENTI TECNICI	27% di 11.081,81 = 2.992,09/14,50 = 206 ore	141	65	206
COLLABORATORI SCOLASTICI	43% di 11.081,81 = 4.765,18/12,50 = 381 ore	168	213	381

INCARICHI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
NUMERO UNITA'/ORE CAD.	COMPITI	ORE TOTALI
1 UNITA'	Coordinamento Area PERSONALE . Ha il compito di coordinare tutte le attività amministrative dell'area di	30

	riferimento e controllare tutti i certificati che vengono prodotti nell'ufficio personale apponendo la firma sugli atti amministrativi da rilasciare in qualità di responsabile del procedimento	
1 UNITA'	Coordinamento Area alunni . Ha il compito di coordinare tutte le attività amministrative dell'area di riferimento e controllare tutti i certificati che vengono prodotti nell'ufficio alunni apponendo la firma sugli atti amministrativi da rilasciare in qualità di responsabile del procedimento	30
1 UNITA'	Supporto amm.vo attività progettuali d'Istituto	29
1 UNITA'	Pratiche pensioni, TFR, TFS a mezzo nuovo sistema PASSWEB	29
1 UNITA'	Monitoraggio/ Riscossione contributo alunni per miglioramento offerta formativa e tasse scolastiche	29
TOTALE		147

ASSISTENTI TECNICI		
NUMERO UNITA'/ORE CAD.	COMPITI	ORE
1	Maggiore impegno orario laboratori odontotecnici	20
1	Maggiore impegno orario laboratori chimica	20
2 x 20 ore	Supporto tecnico attività progettuali d'Istituto, aula magna	40
2 x 20 ore	Maggiore impegno orario laboratori di informatica	40
1 x 10	Allestimento laboratori fisica e chimica sede centrale	10
1	Sostituzione collega assente	11
TOTALE		141

COLLABORATORI SCOLASTICI		
NUMERO UNITA'	COMPITI	ORE
2 x 5 ore	Primo soccorso e assistenza alla persona	10
1 x 17 ore	Attività di magazzino e servizio esterno	17
11 x 11 ore	Sostituzione collega assente relativamente al servizio di pulizia, supporto ausiliario attività attività progettuali d'Istituto	121
2 x 10 ore	Servizio di piccola manutenzione ordinaria. Attività di diretta collaborazione con il DS, il DSGA per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'edificio scolastico; segnalazioni guasti, gestione dei rifiuti pericolosi prodotti nell'Istituto; interventi di piccola manutenzione dell'immobile e degli arredi sede via Europa	20
TOTALE		168

INCARICHI SPECIFICI ATA € 2.611,98				
	CATEGORIA	COMPENSO TOTALE	NUMERO PERSONE	COMPENSO UNITARIO
	COLLABORATORI SCOLASTICI	1.540,5	6	256,75

Pulizie straordinarie dell'Istituto, sistemazione archivi, spostamento suppellettili e arredi scolastici				
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1.283,75	5	256,75
2 unità: Sostituzione DSGA 3 unità: Supporto amministrativo alla Dirigenza				
	ASSISTENTI TECNICI	256,75	1	256,75
Supporto ai docenti per l'utilizzo dei device digitali.				

BONUS PREMIALE PERSONALE ATA 3.800,00				
I criteri sono l'assiduità e la professionalità nello svolgimento delle proprie funzioni				
	CATEGORIA	COMPENSO TOTALE	NUMERO PERSONE	COMPENSO UNITARIO
	COLLABORATORI SCOLASTICI	2.200,00	11	1 x 300,00 9 x 200,00 1 x 100,00
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1.000,00	5	5 x 200,00
	ASSISTENTI TECNICI	800,00	4	4 x 200,00

INCARICHI PER BONUS PREMIALE ATA

Ass. amm.vi:

- 2 unità – ricognizione generale beni istituto.
- 3 unità – digitalizzazione documentazione amministrativa dell'area di interesse.

Ass. tecnici:

- 1 unità - supporto tecnico alle aule informatizzate della sede di Via Moscati
- 1 unità - supporto tecnico alle aule informatizzate della sede di Via Europa
- 1 unità - Segnalazione e gestione rifiuti speciali laboratori di odontotecnica
- 1 unità - Segnalazione e gestione rifiuti speciali laboratori di chimica

Coll. Scol.:

- 1 unità - Servizio esterno presso CSA, USR, Ragioneria, scuole e aziende del territorio
- 10 unità – Pulizie straordinarie dell'Istituto

FIS DOCENTI

Disponibilit  25.857,55 lordo dipendente pari a 1.477 ore + residuo ora

ATTIVITÀ	UNITÀ	ORE	TOTALE ORE	IMPORTI (1H=€ 17,50)
1° COLLABORATORE DS	1	130	130	€ 2.275,00
2° COLLABORATORE DS	1	80	80	€ 1.400,00
REFERENTE CORSO SERALE	1	40	40	€ 700,00
NIV	5	10	50	€ 875,00
REFERENTE INVALSI	1	21	21	€ 367,50
GRUPPO INVALSI	3	5	15	€ 262,50
ANIMATORE DIGITALE	1	40	40	€ 700,00
TEAM DIGITALE	3	10	30	€ 525,00
SITO WEB/ACCESSIBILITÀ	1	40	40	€ 700,00
REFERENTE DISPERSIONE	1	10	10	€ 175,00
GRUPPO PROCESSI E PRATICHE INCLUSIVE	1	10	10	€ 175,00
REFERENTE CENTRO SPORTIVO E PALESTRE	1	20	20	€ 350,00
GRUPPO REGOLAMENTI	3	10	30	€ 525,00
SEGRETARIO COLLEGIO	1	10	10	€ 175,00
COMMISSIONE ELETTORALE	2	28	56	€ 980,00
COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA	2	10	20	€ 350,00
REFERENTE INTERNO PRIVACY	1	10	10	€ 175,00
CAPI DIPARTIMENTO	4	10	40	€ 700,00
COORDINATORI PRIMO E SECONDO BIENNIO	24	10	240	€ 4.200,00
TUTOR NEOASSUNTI	3	10	30	€ 525,00
ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN ENTRATA ED USCITA	14	10	140	€ 2.450,00
TUTOR PFI 6-7 ALUNNI	9	12	108	€ 1.890,00
TUTOR PFI 4-5 ALUNNI	5	10	50	€ 875,00
TUTOR PFI 1-3 ALUNNI	9	8	72	€ 1.260,00
REFERENTE PFI	1	15	15	€ 262,50
COORDINAMENTO LABORATORI	1	30	30	€ 525,00
COMMISSIONE COLLAUDO	2	10	20	€ 350,00
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	3	10	30	€ 525,00
RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA	2	10	20	€ 350,00
RESPONSABILE LAB.FISICA	2	10	20	€ 350,00
RESPONSABILE LAB.CHIMICA/BIO	2	10	20	€ 350,00
RESPONSABILE LAB.ODONTO	1	10	10	€ 175,00
RESPONSABILE BIBLIOTECA	2	10	20	€ 350,00

IL PROSPETTO SOPRA UTILIZZA 25.847,50 PARI A ORE 1.477

QUOTA BONUS

60% del totale, ovvero 5.755,28 pari a 328 ore + residuo ora

ATTIVITÀ	UNITÀ	ORE	TOTALE ORE	IMPORTI (1H=€ 17,50)
COORDINATORI QUINTE	8	20	160	€ 2.800,00
SUPPORTO DIDATTICO ADOZIONE LIBRI DI TESTO	1	20	20	€ 350,00
SUPPORTO ORGANIZZATIVO SEDI CENTRALE E SUCCURSALE- COMMISSIONE ORARIO	2	30	60	€ 1.050,00
REFERENTE SEDE SUCCURSALE	1	30	30	€ 525,00
SUPPORTO INFORMATICO ALLA FORMAZIONE DELL'ORGANICO	2	15	30	€ 525,00
COORDINAMENTO ATTIVITA' ESTERNE PCTO	1	10	10	€ 175,00
COORDINAMENTO SISTEMA BIBLIOTECHE	1	18	18	€ 315,00

IL PROSPETTO SOPRA UTILIZZA 5.740,00 PARI A ORE 328**ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA:**

€ 1.984,28 + 2.176,82 = € 4.161,10 / 2 unità → € 2.080,55 lordo dipendente cadauno

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI:

€ 3.884,70 / 10 unità = € 388,47 Lordo dipendente cadauno

PERCORSI PCTOTOTALE FONDI DESTINATI AL PERSONALE INTERNO IMPEGNATO NEI
PERCORSI PCTO:

TOTALE LORDO STATO = 3.458,50

PERSONALE	ORE	COMPENSO L.S.
REFERENTE	40 x 23,22	928,80 (700 L.D.)
1 supervisor	20 x 23,22	464,40 (350 L.D.)
2 tutor 10H	20 x 23,22	464,40 (350 L.D.)
6 tutor 8h	48 x 23,22	1.114,56 (840 L.D.)
1 tutor 10h	10 x 23,22	232,20 (175 L.D.)
DSGA	10 x 24,55	245,50 L.S.
TOTALE DOCENTI + ATA		3.449,91 L.S.

AREE A RISCHIO

DISPONIBILITÀ:

AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA 2021/22	1.467,33
TOTALE	1.467,33

Da dividere in parti uguali tra i membri del progetto L2 (6 unità) = € 244,55 cadauno L.D.

ORE DI SOSTITUZIONE DOCENTI

DISPONIBILITÀ: € 2.469,25 pari a ore 88 + residuo (docenti laureati)

Da attribuire come da tabelle sostituzione consegnate e approvate.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

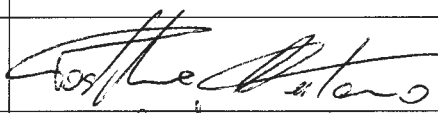
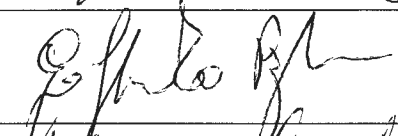
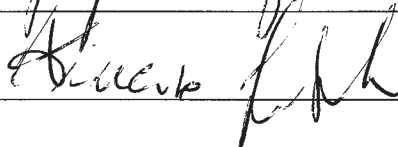
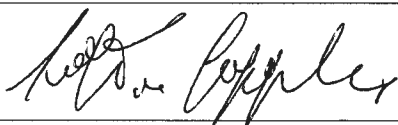
Art. 30 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente

nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31- Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

PARTE PUBBLICA	DIRIGENTE SCOLASTICO	Francesco Furino	
R.S.U.		ATA Postiglione Antonio (CISL)	
		Prof. Buglione Goffredo (UIL)	
		prof. Santonicola Vincenzo (ANIEF)	
SINDACATI SCUOLA	CGIL		
	UIL	SALVATORE COZZOLINO	
	CISL SCUOLA	ANTONIETTA LANDELLA	
	SNALS		
	ANIEF		
	GILDA		

TAS

UIL

MINUTOLO
GIOVANNI

